



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

Prot.n° 6433 del 15/05/2023

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2022/23

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi del D.Lvo 62/2017 e s.m.i.)

Classe Quinta Sez. F

Istituto Tecnico

SETTORE TECNOLOGICO

Indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni”

Articolazione

INFORMATICA

Coordinatrice Prof.ssa Eugenia Grazia Bombaci

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Simonetta Di Prima

Sommario

Le caratteristiche dell'indirizzo	3
Composizione della classe nel triennio.....	5
Variazioni del Consiglio di Classe nel triennio.....	6
Presentazione della classe e del percorso didattico seguito dal Consiglio di Classe in relazione alle esigenze formative.....	7
Descrizione della classe nel triennio.....	11
Criteri per l'attribuzione del credito	13
Obiettivi trasversali di apprendimento	14
Metodologie e strategie didattiche	15
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, attività nel triennio	15
Percorsi e progetti di Educazione Civica	17
Attività di arricchimento dell'offerta formativa	17
Valutazione degli apprendimenti – Griglia di valutazione del comportamento.....	19
Libri di testo in adozione nella classe	22
Indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle prove d'esame.....	23

Allegato 1: Relazioni disciplinari

Relazione disciplinare: Italiano

Relazione disciplinare: Storia

Relazione disciplinare: Scienze motorie e sportive

Relazione disciplinare: Religione

Relazione disciplinare: Informatica

Relazione disciplinare: Inglese

Relazione disciplinare: Tecnologia e progettazione

Relazione disciplinare: Gestione progetto, organizzazione d'impresa

Relazione disciplinare: Matematica

Relazione disciplinare: Sistemi e Reti

Allegato 2: Relazione disciplinare: PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

Allegato 2.1: UDA “Percorso di Educazione Civica”

Allegato 3: Crediti scolastici anni precedenti

Allegato 4: Prove di simulazione

Allegato 5: Griglie di valutazione

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

Breve descrizione dell'Istituto

L'I.I.S. "VERONA TRENTO" DI Messina fu fondato nel 1877, sotto il nome scuola di “Arti e Industrie”, ad opera del Circolo dei Commercianti di Messina. Nel 1884 la scuola venne riconosciuta dallo Stato, mutando denominazione in “Scuola di Arti e Mestieri”; cinque anni più tardi vennero installate un'officina meccanica, una falegnameria e un laboratorio di elettrotecnica.

Il 28 dicembre 1908, Messina fu colpita da un violento terremoto che rase al suolo molti edifici, il plesso di via della Rovere non fu risparmiato. Ad occuparsi della ricostruzione dell'Istituto fu il Comitato Veneto-Trentino. La scuola assunse la nuova denominazione di “Regia Scuola Industriale Verona Trento”, in segno di riconoscimento verso le due città che più si erano impegnate nella ricostruzione, inoltre, dietro l'edificio principale furono edificati due padiglioni dedicati alle città di Vicenza e Venezia. Nel 1917 la scuola venne elevata a Istituto Industriale di II e III grado, con sezioni di meccanica ed elettronica e nel 1922 venne anche aggiunta la sezione Edile. Nel 1943, nel corso del secondo conflitto mondiale, la scuola fu bombardata e rasa al suolo. Fu quindi riedificata nell'area dell'ex stazione tranviaria di via Ugo Bassi, dove è sita oggi.

L'Istituto è stato sempre un punto di riferimento professionale, culturale ed umano per la città, ha perseguito come obiettivo precipuo l'attuazione di un organico processo innovativo mirato al rinnovamento ed al miglioramento della qualità della formazione e della vita per studenti, genitori, docenti e non docenti.

Lo scopo fondamentale dell'istituzione scolastica è la formazione umana e professionale degli allievi, che devono acquisire conoscenze e competenze per una solida e convinta cultura tecnologica, scientifica ed organizzativa, flessibile ed aperta ai mutamenti del mondo del lavoro, in grado di operare adattamenti e proposte innovative. Tale cultura realizza adeguatamente il diritto di uguaglianza previsto dall'art.34 della Costituzione, perseguendo le finalità istituzionali di istruzione, formazione ed orientamento.

Identità degli istituti tecnici

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A). Esso è finalizzato a:

- la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei “saperi” in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- lo sviluppo dell’autonoma capacità di giudizio;
- l’esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l’insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l’agire) sono la condizione per maturare quelle competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

L’identità degli Istituti Tecnici, come stabilisce l’art.2 comma 1 del DPR n.88/2010, si caratterizza *“per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell’Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l’approfondimento e l’applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l’obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all’esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l’accesso all’università e all’istruzione e formazione tecnica superiore”*.

Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

L’indirizzo Informatica e Telecomunicazioni ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze nell’ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell’infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore.

La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di leggere le problematiche dell’intera filiera. Dall’analisi delle richieste delle aziende di settore sono emerse specifiche esigenze di formazione di tipo umanistico, matematico e statistico; scientifico - tecnologico; progettuale e gestionale per rispondere in modo innovativo alle richieste del mercato e per contribuire allo sviluppo di un livello culturale alto a sostegno di capacità ideativo-creative.

L’indirizzo prevede due diverse articolazioni:

1. **Informatica**
2. **Telecomunicazioni.**

Nell'articolazione Informatica si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti e ai servizi, con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno di aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo.

Il profilo professionale dell'indirizzo consente l'inserimento nei processi aziendali, in precisi ruoli funzionali coerenti con gli obiettivi dell'impresa. Ampio spazio è riservato allo sviluppo di competenze organizzative, gestionali e di mercato che consentono, grazie anche all'utilizzo del PCTO, di realizzare progetti correlati ai reali processi di sviluppo dei prodotti e dei servizi che caratterizzano le aziende del settore. Il quinto anno, dedicato all'approfondimento di specifiche tematiche settoriali, è finalizzato a favorire le scelte dei giovani rispetto a un rapido inserimento nel mondo del lavoro o alle successive opportunità di formazione: conseguimento di una specializzazione tecnica superiore, prosecuzione degli studi a livello universitario.

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

N°	Studente	Provenienza
20	ELENCO DEGLI ALUNNI IN ALLEGATO	4F Informatica e Telecomunicazioni

Classe	2020 / 21	2021 / 22	2022/23
Studenti della classe	23	24	20
Studenti inseriti	///	2	1
Sospensione del giudizio finale	5	5	
Promossi scrutinio finale	22	19	
Non promossi	1	5	
Provenienti da altro istituto	///	///	///
Ritirati/Trasferiti	///	///	///

VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Discipline curriculari	Ore di Lezione	A.S. 2020/21	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/23
Religione o attività alternative	1+1+1	INFANTINO GIORGIO	ZIINO DANIELA	ZIINO DANIELA
Italiano	4+4+4	CALOGERO VITTORIA MARIA	GUGLIANDOLO ALEXIA	GUGLIANDOLO ALEXIA
Storia	2+2+2	CALOGERO VITTORIA MARIA	GUGLIANDOLO ALEXIA	GUGLIANDOLO ALEXIA
Educazione Civica		CALOGERO VITTORIA MARIA	GUGLIANDOLO ALEXIA	GUGLIANDOLO ALEXIA
Inglese	3+3+3	LIVOTI SANTINA	LIVOTI SANTINA	CELONA GIUSEPPA
Matematica	3+3+3	MANGANARO RITA	POLLINO GRAZIELLA	POLLINO GRAZIELLA
Complementi di Matematica	1+1+0	PISTONINA CARMELA	POLLINO GRAZIELLA	
Telecomunicazioni	2(2) +2(2) +0	PATANE' CARLO	RANDO GIUSEPPE	
Laboratorio di Telecomunicazioni	2+2+0	LEANDRI CORRADO	LEANDRI CORRADO	
Informatica	6(3) +6(3) +6(3)	BOMBACI EUGENIA GRAZIA	BOMBACI EUGENIA GRAZIA	BOMBACI EUGENIA GRAZIA
Laboratorio di Informatica	3+3+3	ORECCHIO GIUSEPPE	DE SALVATORE SANTINA	COPPOLINO DANIELE
Gestione di Progetti	0+0+3(2)			MIANO FLAVIO
Laboratorio di Gestione di Progetti	0+0+2			COPPOLINO DANIELE
Sistemi e Reti	4(2) +4(2) +4(2)	TERRIZZI FRANCESCO ANTONIO	GIORGIANNI GIUSEPPE	BUSA' GIOVANNA
Laboratorio di Sistemi e Reti	2+2+2	ORECCHIO GIUSEPPE	DE SALVATORE SANTINA	COPPOLINO DANIELE
Tecnologie e progett. di sist. inf. e telecom.	3(2) +3(2) +4(2)	MIANO FLAVIO	DE LORENZO GAETANO	LA ROSA FRANCESCO

Laboratorio di Tecnologie e progett. di sist. inf. e telecom.	2+2+2	ORECCHIO GIUSEPPE	DE SALVATORE SANTINA	COPPOLINO DANIELE
Scienze motorie e sportive	2+2+2	LA SPADA DOMENICA	SALERNO DONATELLA	SALERNO DONATELLA
Docenti di Sostegno		- REITANO ADRIANA - SORRENTI GIOVANNA	- ADORNATO ROSARIA - REITANO ADRIANA	- ADORNATO ROSARIA - REITANO ADRIANA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DIDATTICO SEGUITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE FORMATIVE

Programmazione di Classe deliberata in sede di Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico contenente una sequenza di competenze obiettivo per raggiungere i Risultati di apprendimento Generali dei PECUP e disciplinari.

La programmazione educativa e didattica per l'A. S. in corso è elaborata dal Consiglio di Classe con la sola presenza dei docenti, sulla base delle linee generali stabilite dal Collegio dei Docenti e contenute nel PTOF e sulla base del D.P.R. n. 89/2010 e delle Indicazioni Nazionali di cui al D. I. n. 211/2010; ha carattere unitario, pur nel rispetto dell'autonomia professionale, ed è flessibile, pertanto potrà subire modifiche in itinere in rapporto alla storia della classe, alla regolarità dell'attività didattica e al grado di impegno e di partecipazione degli studenti.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

1. Comunicazione nella madrelingua

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

2. Comunicazione nelle lingue straniere

Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).

3. Competenze matematiche

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per analizzare, organizzare e interpretare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

4. Competenza digitale

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

5. Imparare a imparare

Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

6. Competenze sociali e civiche

Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

8. Consapevolezza ed espressione culturale

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

OBIETTIVI AREA METODOLOGICA

Si propone di scegliere dei macro-argomenti su cui tutte le discipline trovano applicazione.

Per gli obiettivi specifici si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

OBIETTIVI AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

OBIETTIVI AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

OBIETTIVI AREA STORICO UMANISTICA

Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

OBIETTIVI AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

METODOLOGIE

Lezione frontale	Discussione-dibattito
Lezione multimediale	Lezione laboratoriale
Scambi culturali	Viaggi d'istruzione
Cooperative learning	Attività di ricerca
Gare e manifestazioni sportive	Concorsi
Teatro	Conferenze e seminari
Tutoring	

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI

Libro di testo	Laboratori
Palestra	Aula multimediale
Sussidi multimediali	Biblioteca
Appunti e riviste specializzate	Manuali e dizionari
Argo – E-mail	Google G-SUITE

TIPOLOGIA DI VERIFICHE

Scritto (da 1 a 3 per quadrimestre)	Orale (da 1 a 3 per quadrimestre)
Pratico (da 1 a 2 per quadrimestre)	Simulazione prove d'esame (2 scritte e 1 orale)
Prove strutturate	Prove semi-strutturate

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Le attività di recupero vengono stabilite individualmente da ogni insegnante nella propria disciplina.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

La classe è composta di 20 alunni, tre dei quali presentano Bisogni Educativi Speciali, e per essi è stato predisposto da parte del Consiglio di Classe il Piano Didattico Personalizzato, anche per quest'anno. Due alunni sono studenti H e sono seguiti dalle Insegnanti di Sostegno nel corso del quinquennio. Un solo ragazzo non ha mai frequentato.

Nel corso dei cinque anni la composizione della classe è stata stabile, se non per qualche inserimento e un certo numero di alunni non ammessi agli anni successivi. Nel triennio si sono verificati cambiamenti consistenti del corpo docente, generati da un normale ricambio generazionale.

La classe ha mostrato un percorso in continua evoluzione, sia per quanto riguarda l'andamento didattico che per quello disciplinare. Nel corso del tempo si è creato un clima di accettabile collaborazione e integrazione, con non sempre adeguata vivacità, sollecitando spesso dibattiti sulle svariate problematiche che si sono presentate, riuscendo a conseguire un certo spirito critico e migliorando il grado di maturità. Per quanto riguarda il comportamento, il gruppo classe nel corso del triennio si è mostrato, nella maggior parte dei casi, corretto e non sempre capace di adeguarsi alle diverse situazioni e ai diversi contesti.

Gli alunni, in linea generale, hanno maturato un buon senso del rispetto nei confronti delle istituzioni e delle regole nel contesto scolastico, alcuni di loro sono stati protagonisti delle attività di accoglienza previste in occasione degli eventi proposti dalla scuola. Generalmente positivi nel quinquennio i rapporti con tutti i docenti curriculari che si sono succeduti, i quali hanno sempre rivelato una sensibile comprensione nella conduzione dell'iter educativo – didattico degli allievi, improntato al dialogo ed al confronto aperto e costruttivo, favorendo con opportune strategie la crescita personale e culturale di ciascuno.

Occorre tuttavia precisare che questo triennio è stato caratterizzato da un periodo piuttosto complesso, legato all'evento della Pandemia Covid 19, e affrontato con l'ausilio della didattica a distanza dove non sono mancate le difficoltà e la capacità di adattamento.

Nel particolare, la situazione è stata affrontata ricercando ed attivando tutte le modalità, i metodi e gli strumenti possibili che permettessero di superare l'isolamento fisico e fossero in grado di offrire le risposte e i supporti adeguati ai bisogni e alle difficoltà degli allievi, con l'attento e continuo supporto dell'intero gruppo scolastico.

La sospensione, e successivamente la discontinuità, della didattica in presenza ha influito negativamente sugli alunni ed in particolare su coloro che presentavano, già nei precedenti anni scolastici, delle fragilità e poco propensi a mantenere un ritmo adeguato.

Durante l'anno scolastico 2020-2021, tutte le classi dell'Istituto hanno operato in regime di Didattica Digitale Integrata. È stato così possibile garantire:

1. la qualità dell'offerta formativa in termini di maggiore integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza;
2. il diritto all'apprendimento degli studenti per le classi che condividono l'aula e per le classi che seguono parte in presenza e parte a distanza.

Tale strumento, implementato grazie alla disponibilità della piattaforma GSuite, ha consentito di mantenere la continuità dei ritmi di apprendimento e di collaborazione, ed ha supportato in modo valido tutta l'azione di insegnamento-apprendimento. In particolare, l'uso di Classroom ha permesso ai docenti di rendere immediatamente disponibili i materiali relativi alle lezioni e di creare punti di consegna per compiti, test e progetti.

Dal punto di vista didattico i ragazzi sono stati seguiti tenendo conto della eterogenea situazione di partenza, delle personali capacità ed attitudini, dei diversi ritmi di apprendimento, ed essi si sono posti, nella maggioranza dei casi, con un atteggiamento positivo di discreto interesse e senso di responsabilità nei confronti degli impegni scolastici.

Tuttavia, la partecipazione per alcuni di loro non è stata sempre attiva, nonostante le sollecitazioni finalizzate a favorire i progressi necessari per il conseguimento degli obiettivi predisposti dal Consiglio di Classe. Il loro ritmo medio di apprendimento non è stato sempre quello atteso.

Il giudizio sulla classe risulta, nel complesso, comunque discretamente positivo sia per i risultati conseguiti da molti che per lo spirito di collaborazione e diligenza che ha sempre caratterizzato alcuni di loro.

Un apprezzabile numero di alunni ha partecipato alle attività didattiche con continuità, con costanti progressi nell'acquisizione di conoscenze e abilità, conseguendo risultati più che buoni.

Tali allievi si sono prontamente adattati, già nei precedenti anni scolastici, alle modalità previste dalla DaD, facendo fronte alla difficile situazione creatasi a causa dell'emergenza sanitaria.

Quasi tutti gli studenti hanno formulato ipotesi di scelte future che facciano parte di un progetto di vita professionale, alcuni intendono proseguire con gli studi, altri ancora non hanno deciso le modalità di impegno in prospettiva di attività future.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L' articolo 11 dell'Ordinanza Ministeriale 45 del 09 marzo 2023 precisa quanto segue:

1. Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.
2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.
3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.
 - Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, percorsi PCTO percorsi trasversali per le competenze e l'orientamento-ex ASL; valorizzazione del percorso di educazione civica ed eventuali crediti formativi.
 - Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. In caso di media dei voti con la parte decimale ≥ 0.50 si assegna come credito la parte alta della fascia di oscillazione.

OBIETTIVI TRASVERSALI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi formativi ed educativi:

- rispettare le regole dell'Istituto e di civile convivenza;
- educare al rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- abituare alla riflessione e all'elaborazione del pensiero critico;
- acquisire consapevolezza delle proprie attitudini, abilità e potenzialità;
- agire in autonomia e dimostrare fiducia in sé;
- ascoltare, rispettare le idee altrui, anche se non condivise e lavorare in gruppo;
- potenziare l'impegno, la partecipazione e l'attenzione;
- acquisire capacità organizzative.

Obiettivi cognitivi trasversali:

- acquisire un corretto metodo di studio;
- decodificare correttamente testi di diversi ambiti e tipologie;
- integrare le conoscenze acquisite dal libro di testo con altre fonti;
- correlare cause ed effetti;
- utilizzare i linguaggi specifici delle discipline;
- sviluppare le capacità di osservazione, analisi e sintesi;
- affrontare criticamente i problemi e valutare le possibili soluzioni;
- acquisire competenza comunicativa e capacità di rielaborazione personale dei contenuti.

Obiettivi specifici dell'area d'indirizzo:

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Per gli “*Obiettivi specifici disciplinari*” si fa riferimento alle relazioni delle singole discipline.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Per le metodologie, gli strumenti didattici, le verifiche e i criteri di valutazione si fa riferimento alle relazioni delle singole discipline, di seguito allegate.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO) ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

Titolo del progetto generale di Istituto **“PER IL LAVORO DI DOMANI”**

Il progetto coinvolge tutti gli studenti del triennio dell'istituzione scolastica e le attività da esso previste sono modellate in funzione dell'indirizzo di studio seguito dallo studente. In particolare, gli studenti del settore tecnologico approfondiranno, insieme alle aziende, temi che riguardano maggiormente aspetti progettuali ed applicativi, mentre gli studenti del settore professionale affronteranno aspetti manutentivi e di installazione.

Le attività saranno suddivise in due fasi:

- Nella fase “A” gli allievi affrontano, incontrano esperti, temi di interesse comune, in particolare:
 - *Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro;*
 - *Utilizzo consapevole dell'energia;*
 - *Benessere sociale ed economico conseguente ad un risparmio energetico;*
 - *Progresso tecnologico e ricadute nel mercato del lavoro;*
 - *Indicazioni per la compilazione di un curriculum;*
 - *Educazione al lavoro e all'imprenditorialità;*
 - *Orientamento al lavoro, visite aziendali e partecipazione a fiere e/o mostre.*
 - *Orientamento universitario e partecipazioni a manifestazioni accademici*
 - *Educazione alla cittadinanza e al rispetto delle regole*
- Nella fase “B” gli studenti partecipano a stage in cantieri di lavoro e/o in strutture aziendali oppure incontrano esperti specifici a seconda degli indirizzi di studio frequentato.

Le due fasi non sono vincolate da un ordine cronologico ma possono intersecarsi a seconda delle esigenze didattico-formative. Durante le attività vengono utilizzati manuali specialistici, cataloghi tecnici etc.

Il percorso è stato progettato ed attuato sulla base di apposite Convenzioni e Protocolli di Intesa che l'I.I.S. “Verona Trento” ha stipulato con aziende di vari settori.

Nel corso del triennio, a causa della pandemia, non è stato possibile assolvere tutti gli impegni programmati. Si riassumono nella seguente tabella i percorsi effettuati:

Titolo e descrizione del percorso nel triennio	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività svolte
Corso CISCO IT Essentials	Cisco Network Academy Verona Trento	Conoscenze fondamentali su hardware e software del computer, sistemi operativi, concetti di rete, dispositivi mobili, sicurezza IT e tecniche di risoluzione dei problemi.
Corso Cisco CCNA R&S	Cisco Network Academy Verona Trento	Introduzione alle reti (ITN), architettura, struttura e funzioni di rete.
Corso Cisco CCNA2 switching routing and wireless essentials	Cisco Network Academy Verona Trento	Tecnologie di switching, reti wireless locali (WLAN) e concetti di sicurezza.
Evento Smart Future Academy Online 2021	Smart Future Academy	Percorso di orientamento attraverso il contatto con figure di eccellenza dell'imprenditoria, della cultura, della scienza e dell'arte
Presentazione azienda FD Studio Professionale s.r.l	Azienda FD Studio Professionale s.r.l.	Reparto IT, Management e Back Office.
Evento online dal Campo di Fossoli, luogo della Memoria da non dimenticare	Sale Scuola Viaggi e Fondazione Fossoli	Diretta online dal Campo di prigionia e concentramento di Fossoli
Educazione Digitale	Piattaforma dedicata	Attività didattiche e multimediali orientate a formare i giovani all'imprenditorialità
Evento Incontro Randstad	Società Randstad	Società operante nella selezione del personale per conto terzi
Sustainability Day 2022	UNIVERSITA' DI MESSINA	Indicazioni operative per la giornata di Orientamento UNIME
OrientaSicilia	Fiera di Palermo	Giornata di Orientamento
Orientamento alle Carriere in Divisa	AssOrienta	Orientamento al mondo delle Forze Armate e di Polizia.
Giornata UniMe Recruiting Day	UNIVERSITA' DI MESSINA	Evento di orientamento al lavoro

Presentazione azienda Msg Global Solutions Italia.	Azienda Msg Global Solutions Italia	Sviluppo software, fornitore di servizi di gestione soluzioni SAP per la contabilità, la finanza, il reporting normativo, la gestione delle performance, la customer experience e l'IoT.
Incontro Accademia di Medicina Osteopatica	Accademia di Medicina Osteopatica "Alessandro IV".	Attività di orientamento in uscita.
Orientamento in uscita	Università telematica Pegaso.	Presentazione dell'offerta formativa delle Università digitali Pegaso, Mercatorum e San Raffaele
Orientamento in uscita	STMicroelectronics Catania	Visita guidata in azienda
Progetto "Consapevolmente"	Università degli Studi di Messina – Polo Papardo	MIFT "Il pensiero computazionale per il gaming"
Progetto "Consapevolmente"	Università degli Studi di Messina	Orientamento attivo nella transizione Scuola Università.

PERCORSI E PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA

In allegato si inserisce il documento che descrive il progetto nelle sue varie fasi e modalità di sviluppo.

ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La classe ha partecipato ad alcune iniziative culturali e sociali proposte dall'Istituto e di seguito elencate:

- VII edizione della Settimana Nazionale della Dislessia.
- Giornate FAI di Primavera.
- Proiezione dei film: "Dante" di Pupi Avati (triennio) nell'ambito delle attività del Dipartimento Linguistico Sociale.
- Disposizioni sicurezza nei luoghi di lavoro e prova di evacuazione per simulazione sisma.
- Giornata di Orientamento UNIME Sustainability Day 2022.

- LINUX DAY 2022.
- Cinema Apollo: Dante di Pupi Avati.
- Seminario Flutter per lo sviluppo mobile e multiplatforma.
- Adesione Musical “The Blues Brothers”.
- Rievocazione dei fatti storici di Col della Berretta.
- Giornata contro la violenza sulle donne.
- Luoghi Verghiani: Acitrezza, Acicastello e Catania.
- Orientamento alle Carriere in Divisa.
- Spettacolo teatrale “Figli delle stelle” di Daniele Gonciaruk.
- Proiezione dei film: “La stranezza” di Roberto Andò.
- Incontro con Alessandro Hoffmann “Holocaust – Giorno della Memoria”.
- Viaggi d’istruzione centro Velico Policoro.
- Cerimonia di commemorazione delle vittime delle Foibe.
- Spettacolo teatrale “Malo” - COMPAGNIA TEATROINSTABILE.
- Partecipazione alla giornata UniMe Recruiting Day.
- Incontro AVIS – ADMO.
- Presentazione azienda Msg Global Solutions Italia.
- EVENTO GIORNATA DEL FIOCCHETTO LILLA.
- XXVIII° Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.
- Codemotion Workshop Fest 2023.
- Progetto GUARDIANI DELLA COSTA.
- Piattaforma Educazione digitale.
- Viaggio d’istruzione - Crociera nel Mediterraneo (partecipazione di otto studenti)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/studenti delle comunità scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Ha finalità formativa-educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ognuno in relazione a conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Durante il triennio, terzo e quarto anno, dove i ragazzi hanno utilizzato la didattica digitale integrata, ha comportato una necessaria revisione dei criteri di valutazione: le griglie di valutazione per le diverse tipologie di verifiche, elaborate e concordate in sede di Dipartimento, approvate dal Collegio e riportate nel PTOF dell'Istituto, sono state necessariamente integrate prendendo in considerazione i seguenti aspetti fondamentali:

1. partecipazione e senso di responsabilità
2. capacità di interazione
3. gestione delle conoscenze
4. gestione della capacità comunicativa
5. impegno e motivazione
6. progressi nel percorso formativo e di apprendimento

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, è stato assegnato secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e riportati nella tabella allegata al PTOF dell'istituto e di seguito riportata.

SCUOLA VERONA TRENTO – MAJORANA - MESSINA: griglia di valutazione del comportamento		
voto	Indicatori	
10	Comportamento	Pieno rispetto delle regole. Attenzione e disponibilità verso gli altri. Ruolo propositivo all'interno della classe e ruolo da leader positivo. Note disciplinari: nessuna o eccezionalmente episodica e non grave. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali - Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Esemplare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
9	Comportamento	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. Pieno rispetto delle regole. Equilibrio nei rapporti interpersonali.

		<p>Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>Note disciplinari: nessuna o episodiche ritenute non gravi.</p>
	Partecipazione	<p>Vivo interesse e partecipazione costante nelle attività scolastiche.</p> <p>Partecipazione ad attività formative: Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.</p>
	Impegno	<p>Assiduo.</p> <p>Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.</p>
8	Comportamento	<p>Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe. Correttezza nei rapporti interpersonali.</p> <p>Utilizzo delle strutture scolastiche: non sempre utilizza in maniera diligente il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>Note disciplinari: nessuna o episodiche non gravi.</p>
	Partecipazione	<p>Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo. Assolvimento abbastanza regolare negli impegni scolastici.</p> <p>Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.</p>
	Impegno	<p>Generalmente regolare.</p> <p>Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.</p>
7	Comportamento	<p>Episodi non gravi di mancato rispetto al regolamento. Rapporti sufficientemente collaborativi. Rapporti interpersonali non sempre corretti.</p> <p>Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>Note disciplinari: ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell'arco di ciascun quadrimestre.</p>
	Partecipazione	<p>Partecipazione discontinua all'attività scolastica. Interesse selettivo. Scarsa puntualità negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.</p>
	Impegno	<p>Non sempre regolare.</p> <p>La frequenza è connotata da assenze e ritardi.</p>
6	Comportamento	<p>Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento comunque verbalizzati nel registro. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione da 1 a 14 giorni continuativi da parte del CdC. Comportamento scorretto nel rapporto con gli insegnanti, compagni, personale della scuola.</p>

		<p>Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>Note scolastiche: ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per le relative violazioni.</p>
	Partecipazione	<p>Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività scolastiche. Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche.</p>
	Impegno	<p>Impegno fortemente discontinuo.</p> <p>Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.</p>
5	Comportamento	<p>Gravi e reiterate mancanze di rispetto delle regole. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione di 15 giorni e oltre continuativi. Gravi episodi : lesivi della dignità dei compagni, docenti, personale della scuola; con pericolo per l'incolumità delle persone; danni arrecati volontariamente a persone o cose.</p> <p>Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>Note disciplinari : ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi.</p>
	Partecipazione	<p>Completo disinteresse al dialogo educativo. Mancato assolvimento delle consegne/impegni scolastici.</p>
	Impegno	<p>Assente o sporadico.</p> <p>Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari.</p>

LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE NELLA CLASSE

MATERIA	CODICE DEL VOLUME	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	VOLUME	EDITORE
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	9788808520081	OLLARI PAOLO	GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA 2ED. - VOL. U (LDM) PER INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI		ZANICHELLI EDITORE
SISTEMI E RETI	9788836003457	LO RUSSO LUIGI BIANCHI ELENA	NUOVO SISTEMI E RETI PER L'ARTICOLAZIONE INFORMATICA DEGLI ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO	3	HOEPLI
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFOR	9788836003365	CAMAGNI PAOLO NIKOLASSY RICCARDO	NUOVO TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIO PER L'ARTICOLAZIONE INFORMATICA DEGLI ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO	3	HOEPLI
RELIGIONE	9788805070640	SOLINAS LUIGI	TUTTE LE VOCI DEL MONDO CON NULLA OSTA CEI		SEI
ITALIANO LETTERATURA	9788839536556	GUIDO BALDI SILVIA GIUSSO MARIO RAZETTI	LE OCCASIONI DELLA LETTERATURA 3 EDIZIONE NUOVO ESAME DI STATO	3	PARAVIA
STORIA	9788822186317	BRANCATI ANTONIO PAGLIARANI TREBI	STORIA IN CAMPO (LA) - LIBRO MISTO CON OPENBOOK VOLUME 3 + QUADERNO 3 + EXTRAKIT + OPENBOOK	3	LA NUOVA ITALIA EDITRICE
INGLESE	9788829853076	RAVECCA MIRELLA	INFORMATION TECHNOLOGY COMPETENCES AND SKILLS VOLUME + CD AUDIO		MINERVA ITALICA
MATEMATICA	9788808743831	BERGAMINI MASSIMO BAROZZI GRAZIELLA TRIFONE ANNA	MATEMATICA.VERDE 2ED. - VOLUME 5 CON TUTOR (LDM)	3	ZANICHELLI EDITORE
INFORMATICA	9788808389770	FORMICHI FIORENZO MEINI GIORGIO VENUTI IVAN	CORSO DI INFORMATICA 2ED. - PER INFORMATICA. VOLUME 3 (LD) BASI DATI RELAZIONALI E SQL; XML E JSON. PROGRAM. WEB LATO SERVER IN PHP	3	ZANICHELLI EDITORE
EDUCAZIONE FISICA	9788839302809	FIORINI GIANLUIGI CORETTI STEFANO BOCCHI SILVIA	PIU' MOVIMENTO VOLUME UNICO + EBOOK		MARIETTI SCUOLA
ITALIANO	9788839536259	ELISABETTA DEGL'INNOCENTI	PROVE DEL NUOVO ESAME DI STATO (LE)		PARAVIA

INDICAZIONI ED OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

ESAME DI STATO: SIMULAZIONI PROVE SCRITTE

Prima prova scritta Data 15/02/23

Tipologia

- Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
 - Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo
 - Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.
- (Ai sensi del D.M. 1095 del 21 novembre 2019)

Seconda prova scritta Data 09/05/2023

Tipologia

Problemi e quesiti relativi alla disciplina oggetto della seconda prova scritta
(All. B2_ISTITUTI TECNICI all'O.M. n. 65 del 14 marzo 2022)

ESAME DI STATO: SIMULAZIONE COLLOQUIO

Data in programmazione

Modalità di svolgimento

Il colloquio comprenderà le seguenti sezioni:

- analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi che saranno lo spunto per sviluppare il colloquio
- esposizione “mediante breve relazione o elaborato multimediale” delle esperienze svolte nell’ambito dei “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (ex Alternanza scuola-lavoro)
- trattazione di percorsi, esperienze e attività svolte nel
- discussione degli elaborati delle due prove scritte

Conduzione del colloquio:

Il colloquio:

- **prende avvio** dai materiali scelti dalla commissione
- si svolge in un’unica soluzione temporale, alla **presenza dell’intera commissione**
- la **commissione cura l’equilibrata articolazione** e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, **evitando però una rigida distinzione tra le stesse**
- i commissari, affinché il loro coinvolgimento sia più possibile ampio, conducono l’esame in tutte le discipline in cui hanno titolo, anche relativamente alla discussione delle prove scritte

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI ESAME

Si rimanda alle griglie di valutazione allegate.

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 26/04/2023.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Componente	Disciplina	Firma
Prof.ssa Gugliandolo Alexia	Italiano, Storia, Ed Civica	
Prof. Miano Flavio	Gestione progetto	
Prof. La Rosa Francesco	Tecnologie e Progettazione di sistemi informatici e telecomunicazione	
Prof.ssa Pollino Graziella	Matematica	
Prof.ssa Celona Giuseppa	Inglese	
Prof. ssa Ziino Daniela	Religione	
Prof.ssa Busà Giovanna	Sistemi e Reti	
Prof.ssa Salerno Donatella	Scienze motorie e sportive	
Prof. Coppolino Daniele	Laboratorio Informatica- Gestione progetto - Sistemi e Reti	
Prof.sse Adornato Rosaria Reitano Adriana	Docenti di Sostegno	
Prof.ssa Bombaci Eugenia Grazia	Informatica Coordinatrice di Classe	

LA COORDINATRICE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Simonetta Di Prima

CREDITI SCOLASTICI ANNI PRECEDENTI CLASSE 5F

Alunno	20-21	21-22	Totale Credito

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A 1

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'angelus argentino...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A 2

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani". E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò, intatto, il casamento con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B 1

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»).

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rana e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B 2

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B 3

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di

trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “Cogito, ergo sum”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C 1

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C 2

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Articolazione: INFORMATICA

Tema di: INFORMATICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte

PRIMA PARTE

Centro di soccorso animali selvatici

L'associazione WildLife opera sul territorio nazionale ponendosi come obiettivi la conservazione della natura, la tutela della biodiversità e la promozione della cultura ecologica. Tra le tante attività, gestisce vari centri di recupero dove viene prestato soccorso ad animali selvatici in difficoltà: feriti dai bracconieri, vittime di trappole, avvelenati, cuccioli abbandonati, ecc.

Data la numerosità degli interventi prestati c'è la necessità di dotare ogni singolo centro di un software di gestione che tenga traccia delle attività effettuate.

In ogni centro prestano servizio alcune tipologie di operatori, tra i quali veterinari e personale di supporto.

Per ogni animale trattato dal centro viene aperta una sola scheda di accettazione che raccoglie almeno i seguenti dati:

- la specie del soggetto (delle varie specie è gestito un elenco con nome comune e nome scientifico e classe: Anfibi, Mammiferi, Pesci, Rettili, Uccelli);
- il comune e la località di ritrovamento;
- l'età del soggetto (cucciolo, giovane, adulto, implume, ecc.);
- la causa del ricovero (avvelenato/intossicato, trauma da impatto, arma da fuoco, debilitato, imbrattato, patologia, predazione, ecc.);
- l'eventuale marcaggio (non marcato, collare, anello, fascia numerata/colorata, ecc.);
- la data di consegna;
- il triage (bianco, verde, rosso, nero, giunto morto);
- la data e l'esito finale (rilasciato, trasferito, morto, eutanasia, degenza, ecc.);
- il riferimento all'operatore che ha compilato la cartella;
- una o più fotografie dello stato dell'animale al momento dell'arrivo.

Sempre in tale scheda si vogliono registrare i dati di chi ha portato fisicamente l'animale al centro: nome e cognome, indirizzo, numero di telefono, email e se si tratta di un privato cittadino o di una persona appartenente a qualche ente (Polizia provinciale/di stato/municipale, Vigili del fuoco, Forestale, ecc.)

I trattamenti forniti a ogni soggetto prevedono la compilazione di altre schede (anche più di una per ognuna delle tipologie che seguono) classificabili in:

- **Diagnosi**, relativa a informazioni quali:
 - la data di redazione e riferimento al veterinario che l'ha compilata;
 - la temperatura e il peso del soggetto;
 - lo stato sensorio (normale, iporeattivo, incosciente, alterato, ecc.);
 - lo stato del/della piumaggio/pelliccia (buono/cattivo);
 - per ogni eventuale lesione (che possono essere anche più di una):

- la localizzazione (ala destra/sinistra, zampa anteriore destra/sinistra, zampa posteriore destra/sinistra, scheletro, ecc.)
- distretto (carpo, falange, omero, radio, ulna, tibia, femore, ecc.)
- tipologia frattura (nessuna, composta, scomposta, esposta, lussazione, ecc.).
- **Esami**, relativa a informazioni quali: il tipo di esame (RX, emocromo, biopsia, glicemia, temperatura, ecc.), la data di effettuazione dell'esame, il riferimento al veterinario che l'ha effettuato.
- **Terapie**, relativa a informazioni quali: la data di effettuazione della terapia, farmaci somministrati e se chirurgica o meno, il riferimento al veterinario che è intervenuto (anche più di uno in caso di intervento chirurgico: uno col ruolo di primario e gli altri come assistenti).

La necessità primaria è quella di progettare un database relazionale che sia di supporto al personale operante nel centro di recupero per seguire tutte le attività di soccorso prestate agli animali da curare.

Il candidato, in base alle proprie ipotesi formulate, sviluppi:

- 1) un'analisi della realtà di riferimento discutendo una soluzione idonea per rispondere alle specifiche indicate;
- 2) lo schema concettuale della base di dati;
- 3) lo schema logico della base di dati;
- 4) la definizione in linguaggio SQL di un sottoinsieme del DB-Schema della base di dati in cui siano presenti alcune di quelle che contengono vincoli di integrità referenziale e/o vincoli di dominio laddove presenti;
- 5) le seguenti interrogazioni espresse in linguaggio SQL:
 - a) elenco alfabetico dei veterinari del centro con la propria e-mail e numero di telefono;
 - b) elenco delle specie trattate nel mese di gennaio del corrente anno (senza duplicati);
 - c) elenco del numero di soggetti trattati suddivisi per specie e età nel corso del 2022;
 - d) il veterinario che nel periodo tra il 2021 e il 2022 ha partecipato al maggior numero di interventi chirurgici su mammiferi.
- 6) una porzione di codice che tramite una tecnologia idonea permetta di visualizzare tramite un sistema web-based i risultati della query di cui al punto c delle precedenti dando la possibilità di indicare un intervallo di date e, facoltativamente, una classe animale.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda ad almeno due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati.

- I. In relazione al tema proposto nella prima parte, si illustri come sia possibile integrare il sistema progettato con la possibilità di memorizzare fotografie degli animali presi in carico.
- II. In relazione al tema proposto nella prima parte si discutano le diverse possibilità per la collocazione del server, fisico o virtuale, che ospita il DBMS e il web-server.
- III. Un database che contiene dati riferibili a una persona la cui gestione deve essere conforme alla normativa europea sui dati personali (regolamento GDPR). Indicare quali soluzioni tecniche e organizzative possono essere adottate in proposito.
- IV. Data la seguente tabella Film (cf, cg, ca, cr sono codici che identificano rispettivamente i film, i generi, gli attori e i registi) dire se è in 3NF e, in caso negativo, procedere alla sua normalizzazione argomentando i passaggi da una forma normale all'altra.

c f	titolo	cg	genere	ann o	ca	attore	ruolo	cr	regista
1	Crash	1	drammatico	199 6	15	Spader James	James Ballard	1	Cronenberg David
1	Crash	1	drammatico	199 6	5	Hunter Holly	Helen Remington	1	Cronenberg David
1	Crash	1	drammatico	199 6	1	Arquette Rosanna	Gabrielle	1	Cronenberg David
2	Dead Ringers	2	commedia	198 8	6	Irons Jeremy	Beverly	1	Cronenberg David
3	Pulp Fiction	3	poliziesco	199 4	12	Travolta John	Vincent Vega	6	Tarantino Quentin
3	Pulp Fiction	3	poliziesco	199 4	9	L. Jackson Samuel	Jules Winnfield	6	Tarantino Quentin
3	Pulp Fiction	3	poliziesco	199 4	14	Willis Bruce	Butch Coolidge	6	Tarantino Quentin
4	Breaking the Waves	1	drammatico	199 6	13	Watson Emily	Bess	7	Von Trier Lars
4	Breaking the Waves	1	drammatico	199 6	10	Skarsgard Stellan	Jan	7	Von Trier Lars
5	Dogville	1	drammatico	200 2	8	Kidman Nicole	Grace	7	Von Trier Lars
5	Dogville	1	drammatico	200 2	2	Bettany Paul	Tom Edison	7	Von Trier Lars
5	Dogville	1	drammatico	200 2	10	Skarsgard Stellan	Chuck	7	Von Trier Lars
6	The Alamo	4	western	196 0	7	John Wayne	Davy Crockett	4	John Wayne
7	A View to a Kill	5	spionaggio	198 5	4	Grace Jones	May Day	3	Glen John
8	White Hunter, Black Heart	1	drammatico	198 9	3	Eastwood Clint	John Wilson	2	Eastwood Clint
9	Midnight in the Garden of Good and Evil	1	drammatico	199 7	11	Spacey Kevin	Jim Williams	2	Eastwood Clint
1 0	American Beauty	1	drammatico	199 9	11	Spacey Kevin	Lester Burnham	5	Mendes Sam

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Alunno _____ Classe _____ Data _____

SCHEDE DI VALUTAZIONE Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	3-4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	5-6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	7-8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	9-10	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	3-4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	5-6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	7-8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	9-10	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	3-4	

	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	5-6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	7-8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	9-10	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	1-2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	3-4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	5-6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	7-8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	9-10	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	5-6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	7-8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	9-10	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	3-4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	5-6	

	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	7-8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	9-10	

Tipologia A: Analisi del testo letterario		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (LUNGHEZZA DEL TESTO, PARAFRASI O SINTESI DEL TESTO)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	1-2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	3-4	
	Adeguatezza rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	5-6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	7-8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	9-10	
CAPACITA' DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI STILISTICI	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	1-2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	3-4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	5-6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	7-8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	9-10	
PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	1-2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	3-4	

	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	5-6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	7-8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	9-10	
INTERPRETAZIONE CORRETTA ED ARTICOLATA DEL TESTO	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storicoculturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	1-2	
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	3-4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	5-6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	7-8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	9-10	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	1-2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni	3-4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	5-6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione coerente delle argomentazioni	7-8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	9-10	
CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	1-2	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	3-4	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	5-6	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	7-8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	9-10	
UTILIZZO PERTINENTE DEI CONNETTIVI	Uso dei connettivi generico e improprio	1-2	
	Uso dei connettivi generico	3-4	
	Uso dei connettivi adeguato	5-6	
	Uso dei connettivi appropriato	7-8	
	Uso dei connettivi efficace	9-10	

CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	1-2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	3-4	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	5-6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata	7-8	
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	9-10	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	1-2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della paragrafazione	3-4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione coerenti	5-6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione opportuni	7-8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e paragrafazione funzionale	9-10	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Esposizione confusa e incoerente	1-4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	5-8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	9-12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	13-16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	17-20	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	1-2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	5-6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	7-8	

	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	9-10	
--	--	------	--

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		<i>/5</i>		
Indicatori specifici				
totale				

SCHEDE DI VALUTAZIONE DSA
Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-3	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4-5	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6-7	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8-10	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	11-12	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-3	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	4-5	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6-7	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8-10	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	11-12	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-3	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4-5	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6-7	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8-10	

	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	11-12	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	Non valutato	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata		
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta		
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura		
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-3	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6-7	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8-10	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	11-12	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-3	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4-5	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6-7	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8-10	

	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	11-12	
--	--	-------	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTI /20	PUNT. MAX DELLA FASCIA
Padronanza delle conoscenze disciplinari.	Scarsa superficiale Sufficiente Buona	1 2 3 4	4
Comprensione, analisi, metodologie scelte, procedimenti utilizzati	Scarsa Non adeguata Sufficiente Discreta Buona Ottima	1 2 3 4 5 6	6
Completezza, coerenza con la traccia, correttezza	Scarsa Non adeguata Sufficiente Discreta Buona Ottima	1 2 3 4 5 6	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente	Scarsa superficiale Sufficiente Buona	1 2 3 4	4
PUNTEGGIO			/20



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DISCIPLINA: GESTIONE, PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA
DOCENTI: MIANO FLAVIO E COPPOLINO DANIELE

CLASSE: V F - INFORMATICA

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

A1 Economia

1. Modelli economici
2. Domanda e Offerta
3. Mercato e prezzo
4. Azienda e profitto
5. Investimento e outsourcing
6. Mercati informazione
7. Switching cost e lock-in
8. Dal marketing al SEO

A2 Organizzazione Aziendale

1. Le Startup
2. Redditività, liquidità e cicli aziendali
3. Operation management
4. L'organizzazione
5. Il sistema informativo aziendale
6. ERP: La distinta base di produzione
7. ERP: logica dell'MRP
8. Il Web Information System e il Cloud

GESTIONE PROGETTO

B1 Progettazione d'impresa

1. Il Progetto
2. PMBOK
3. WBS
4. Tempi
5. Risorse
6. *Costi*
7. *Earned Value*

8. Applicazioni pratiche su Project Libre

DOCENTE

MIANO FLAVIO



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2022/2023**

DISCIPLINA: INFORMATICA

DOCENTI: BOMBACI EUGENIA GRAZIA – DANIELE COPPOLINO

CLASSE: V F

SPEC. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

➤ **SISTEMI INFORMATIVI E SISTEMI INFORMATICI:**

Dati e informazioni.

Archivi e applicazioni informatiche

Basi di dati e sistemi di gestione delle basi di dati.

Database: caratteristiche, differenze e vantaggi.

DBMS (Data Base Management System) e caratteristiche.

Tipologie di DBMS: il modello dei dati.

Il Database relazionale (tabelle e relazioni).

Schemi e istanze dei dati.

Linguaggi di un Database DBMS.

Elementi del Database: tabella, campi, istanze, record attributi.

Chiave Primaria (PRIMARY KEY): chiavi candidate, caratteristiche.

Il concetto di Relazione tra entità.

➤ **LE BASI DI DATI RELAZIONALI**

Algebra relazionale: Selezione, Proiezione, Congiunzione.

Operatori unari e Operatori binari.

Modello relazionale e database relazionale.

Diagrammi Entità/Relazione.

Le gerarchie tra entità.

Progettazione e normalizzazione di una base di dati relazionale: analisi del problema, progettazione concettuale, logica, fisica e implementazione, realizzazione delle applicazioni.

Vincoli d'Integrità: intra-relazionali e inter-relazionali.

Modello Logico: regole di derivazione.

Cardinalità di una tabella logica. Grado di una tabella logica.

Cardinalità (uno a uno, uno a molti, molti a molti) e integrità referenziale.

Notazione classica e notazione UML, tipi di cardinalità e vincoli di cardinalità (opzionali e obbligatori).

Chiave esterna (FOREIGN KEY).

➤ IL LINGUAGGIO SQL

SQL come linguaggio per DBMS

DDL (Data Definition Language) - CREATE TABLE, ALTER TABLE, e DROP TABLE.

DML (Data Manipulation Language) - INSERT, UPDATE, e DELETE.

DQL (Data Query Language) – SELECT.

DCL. (Data Control Language).

DELETE eliminare i record.

SELECT interrogare il Database.

GROUP BY funzioni di aggregazione.

UPDATE modificare i dati con SQL.

ORDER BY, JOIN.

Equi-join, Inner-join, Natural-join, Left-join, Right-join, Full-join, Self-join.

➤ PROGETTARE UN DATABASE

Analisi del contesto reale: glossario.

Progettazione concettuale: i diagrammi E-R

Progettazione del Modello Logico.

Creazione delle tabelle in SQL.

Impostare le Query richieste.

Query: Proiezione, Selezione,

Normalizzazione.

➤ PROGRAMMAZIONE LATO SERVER CON PHP



In collaborazione con “Tecnologia e Progettazione di Sistemi Informatici e Telecomunicazione”

➤ **ATTIVITA' DI LABORATORIO:**

- Introduzione all'applicazione Draw.io.
- Esercizi guida: modello E-R.
- Esercitazione E/R: entità, attributi, associazioni, cardinalità.
- Esercitazione Progettazione Progettuale.
- Introduzione all'applicazione XAMPP.
- Esercitazione: Operazioni Relazionali.
- Esercitazione: Rappresentare le tabelle che si ottengono dalle operazioni relazionali con Draw.io.
- Esercitazione: produrre il modello E/R della realtà proposta.
- Esercitazione: vari tipi di Join.
- Esercitazione: SQL – Query.
- Esercitazione: sviluppo contesto seconda prova Esami di Stato (osservazioni, modello E/R, modello logico, implementare il Database in SQL, query proposte) in XAMPP.
- Simulazione seconda prova: Database 1.
- Simulazione seconda prova: Database 2.
- Analisi e recupero dell'inserimento delle chiavi esterne tre entità e relazione (N,N) dal modello E/R al modello Logico, con il successivo inserimento in SQL.
- Attività di gruppo: analisi e produzione di Query nei vari casi e alternative di soluzione di sintassi.

➤ **RECUPERO E APPROFONDIMENTO:**

- Appunti: DataBase - DBMS – SQL.

- Dal problema allo Schema Logico.
- Video: Progettazione di un DB - modello relazionale.
- Video: Il modello logico relazionale - Le regole di derivazione.
- Modello ER.pdf
- Video: Dal modello ER al Modello Logico 1-2
- Link: http://www.dacrema.com/Informatica/perc_db.htm.
- Esempi di Cardinalità.pdf
- Video: Progettazione di un Database.
- Video: Cardinalità nella progettazione.
- Operazioni Relazionali.pdf
- Analisi e applicazione sulle operazioni relazionali con un Database di riferimento.
- Link: <https://www.html.it/guide/guida-linguaggio-sql/>
- Link: <http://www.morpheusweb.it/manuali/sql/manuale-sql-introduzione.html>
- Database: esercitazione di riferimento.
- Approfondimento nell'ambito informatico: Intelligenza artificiale, Criptovalute e BLOCKCHAIN.
- Video: Breve storia di GNU/Linux e dell'open-source

DOCENTE

Eugenia Grazia Bombaci



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DISCIPLINA: INGLESE
DOCENTE: Giuseppa Celona

CLASSE: 5 F INFORMATICA

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

MODULE 1: Grammar revision

From Simple present to Present continuous; from Simple past to Past continuous, the use of both tenses; from Present Perfect to Present Perfect Continuous; the forms of Future; Conditionals, 1st, 2nd and 3rd; the structure of the sentences; Passive form.

MODULE 2: Operating systems

Algorithm basics

Operating systems- brief

Windows multitasking

What is Google Android?

Ubuntu: "Humanity to others"

MODULE 3: Software applications

What's application software?

Word processing

How the spreadsheet has changed accounting

An intro to database

The magical world of graphic software

MODULE 4: Networking

How networks are laid out

Network topologies explained

Networks talk together: standards and protocols

Internet's protocols

How an Ethernet works

MODULE 5: Computer issues

Ready for a Twitter chat

Facebook's privacy crisis

The dark site of the internet

Fake news

A guide to healthy computing

DOCENTE

Giuseppa Celona



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: Alexia Gugliandolo

CLASSE: V F INFORMATICA

CONTENUTI TRATTATI

CONTENUTI TRATTATI	
Modulo 1 Fra '800 e '900: Romanticismo Naturalismo Verismo Decadentismo	<p>1.1 Il romanzo del secondo Ottocento in Europa e in Italia</p> <p>1.2 Il Realismo francese : Gustave Flaubert da " Madame Bovary" " Il grigiore della provincia"</p> <p>1.3 Il romanzo sperimentale di Emile Zola</p> <p>1.4 Il Verismo italiano e la diffusione del modello naturalista: Giovanni Verga.</p> <p>1.5 Verga nell'Italia postunitaria: la formazione, l'impegno patriottico e giornalistico. La definizione del programma verista e il pessimismo sociale: Vita dei campi" Rosso Malpelo". . Focus sull'opera: dal "Cielo dei vinti" I Malavoglia" e "Mastro- don Gesualdo". "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia", "La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno", "La morte di Mastro-Don Gesualdo".</p> <p>Il Decadentismo</p> <p>1.6 La visione del mondo decadente: il mistero e le "Corrispondenze". Gli strumenti irrazionali del conoscere</p> <p>1.7 La poetica del Decadentismo. Temi e miti della letteratura decadente.</p>
Modulo 2	Il Simbolismo francese: C. Baudelaire "Corrispondenze",

<p>La poesia in Europa e in Italia: Baudelaire, Pascoli, D'Annunzio</p>	<p>Gabriele d'Annunzio "La sera fiesolana". "La pioggia nel pineto" La favola bella del vivere " inimitabile" . Biografia, l'estetismo e i romanzi del superuomo, da " Il Piacere," lettura del cap 1 Giovanni Pascoli Biografia, la visione del mondo, la poetica. I temi della poesia pascoliana e le soluzioni formali, le raccolte poetiche. "X Agosto", "Arano", "Novembre", "Il lampo", "Temporale", Autori a confronto: Pascoli e D'Annunzio</p>
<p>Modulo 3 IL GRANDE ROMANZO EUROPEO</p>	<p>Il grande romanzo europeo (definizione, temi, autori) Luigi Pirandello Biografia e visione del mondo. La poetica dell' "umorismo" Le novelle e i romanzi "Maschere nude" : il teatro pirandelliano. Lettura delle novelle " Il treno ha fischiato". " La patente". " Ciaula scopre la luna". " La Carriola" Brani tratti da "L'umorismo", "Uno, nessuno e centomila", "il fu Mattia Pascal", "Sei personaggi in cerca d'autore": "Enrico IV". I ragazzi hanno analizzato alcuni brani a loro scelta . Italo Svevo Svevo e la psicanalisi .Biografia dell' autore ed approfondimento su Sigmund Freud. I romanzi . Lettura di brani tratti da "La coscienza di Zeno": "Il fumo", "La morte del padre", "La profezia di un'apocalisse cosmica".</p>
<p>Modulo 4 Tra le due guerre</p>	<p>Giuseppe Ungaretti: biografia e poetica. "I fiumi", " In memoria" "Il porto sepolto", " San Martino del Carso", "Veglia", "Fratelli", "Mattino", "Soldati". L'Ermetismo e Salvatore Quasimodo " Ed è subito sera", "Alle fronde dei salici". " Uomo del mio tempo" vento a Tindari" Il Montale degli ermetici: biografia e poetica "Non chiederci la parola", "Merigiare pallido e assorto", "Spesso il male di vivere ho incontrato", "La casa dei doganieri". Primo Levi: " Se questo è un uomo", il romanzo e la poesia</p>

Modulo 5 Tecniche di scrittura	Tipologia A Tipologia B Tipologia C
---	---

DOCENTE

Alexia Gugliandolo



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2022/2023**

**DISCIPLINA: MATEMATICA
DOCENTE: PROF.^{ssa} GRAZIELLA POLLINO**

CLASSE: V F INFORMATICA

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

Conoscenze	Abilità
Il calcolo differenziale <ul style="list-style-type: none">• Derivata di una funzione• Derivate fondamentali• Operazioni con le derivate• Derivata della funzione inversa e composta.• Massimo e minimo di una funzione• Punti di non derivabilità	<ul style="list-style-type: none">• Calcolare la derivata di una funzione• risolvere problemi di massimo e di minimo• Individuare i punti di non derivabilità di una funzione
Il calcolo integrale <ul style="list-style-type: none">• L'integrale indefinito e le sue proprietà;• Gli integrali indefiniti immediati;• Metodi di integrazione;• L'integrale definito e le sue proprietà;• Le applicazioni dell'integrale definito alle scienze e alla tecnica	<ul style="list-style-type: none">• Calcolare il valore dell'integrale di funzioni assegnate.• Saper utilizzare i metodi integrazione: integrazione immediata, per decomposizione, per sostituzione, per parti.• Saper effettuare l'integrazione di funzioni razionali fratte.• Calcolo delle aree e dei Volumi.

DOCENTE

GRAZIELLA POLLINO



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2021/2022**

**DISCIPLINA: RELIGIONE
DOCENTE: ZIINO DANIELA**

**CLASSE: VF
SPEC. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI**

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

ARGOMENTI

- La bioetica: nascita e ambiti di studio.
- I principi della bioetica laica e della bioetica cattolica.
- Dignità e valore della vita umana.
- L'embrione umano e la sua dignità.
- Metodi contraccettivi.
- Eutanasia.
- Donazione e trapianto di organi.
- Questione di genere e orientamenti sessuali.
- Teoria gender.
- La clonazione umana.
- Gli Organismi Geneticamente Modificati (OGM).

DOCENTE

Daniela Ziino



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: *Salerno Donatella*

CLASSE: V F INFORMATICA

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

Esercizi con e senza attrezzi;
Esecuzioni motorie variate;
esercizi di stretching, di mobilità articolare
esercizi di resistenza, di forza, di rapidità ed esercitazioni in circuito;
esecuzioni simmetriche ed asimmetriche
esercizi di accoppiamento e combinazione dei movimenti;
esercizi di equilibrio statico e dinamico;
esercizi di coordinazione oculo-manuale-podalica con e senza attrezzi piccoli e grandi;

esercizi di controllo posturale dalle varie stazioni;
attività sportive finalizzate al miglioramento delle capacità coordinative generali.

giochi di movimento;
giochi sportivi codificati individuali e di squadra

- atletica
- badminton
- pallavolo
- basket
- palla tamburello
- palla pugno
- calcetto

giochi sportivi di squadra;
attività sportive e motorie che stimolino maggiormente comportamenti sociali utili ad un convivere civile

cenni di anatomia umana

- apparato muscolare-sistema scheletrico
- apparato cardio-circolatorio
- apparato respiratorio;

educazione alla salute

- alimentazione
- alcool
- fumo
- droghe;

rieducazione posturale;

elementi di traumatologia e primo soccorso.

DOCENTI

Salerno Donatella



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: ALEXIA GUGLIANDOLO

CLASSE: V F INFORMATICA

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

L'ETÀ DELL'IMPERIALISMO

Unità 1: L'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo

Unità 2: La belle époque

Unità 3: L'età giolittiana

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Unità 1: La prima guerra mondiale

Unità 2: La rivoluzione russa

Unità 3: I trattati di pace e la Società delle nazioni

L'ETA' DEI TOTALITARISMI

Unità 1: L'Unione sovietica di Stalin

Unità 2: Il dopoguerra in Italia

Unità 3: Gli USA e la crisi del '29

Unità 4: Il Nazismo

Unità 5: Il regime fascista in Italia

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Unità 1: Il riarmo della Germania e l'escalation nazista

Unità 2: La seconda guerra mondiale

IL MONDO DAL DOPOGUERRA AL 68

Unità 1: Il mondo bipolare

Unità 2: L'Europa del dopoguerra e la ricostruzione economica

L' ITALIA DAL DOPOGUERRA AL 68

Unità 1: L'Italia post-bellica e la costituzione della Repubblica italiana

Unità 2: La ricostruzione e il “miracolo economico”, gli anni della contestazione

IL MONDO CONTEMPORANEO

Unità 1: L'Unione Europea

Unità2: La rivoluzione telematica

DOCENTE

ALEXIA GUGLIANDOLO



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

**DISCIPLINA: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E
DI TELECOMUNICAZIONI**

DOCENTE: La Rosa Francesco – Coppolino Daniele

CLASSE: 5 F INFORMATICA

CONTENUTI TRATTATI

UdA 1 – Architettura di rete e formati per lo scambio dei dati

- I sistemi distribuiti: classificazione, benefici e svantaggi
- Evoluzione dei sistemi distribuiti e dei modelli architetturali:
 - Architetture distribuite hardware: dalle SISD al cluster di PC
 - Architetture distribuite software: dai terminali remoti ai sistemi completamente distribuiti
 - Middleware e architetture a livelli
- Le applicazioni web e il modello client-server

UdA 2 – I socket e la comunicazione con i protocolli TCP/UDP

- Ripasso dei fondamenti di rete: la pila protocollare TCP/IP, il livello di trasporto, il concetto di socket, i protocolli TCP e UDP
- I socket dal punto di vista applicativo: famiglie e tipi
- Differenze principali tra stream socket e datagram socket
- La trasmissione multicast

UdA 3 – Applicazioni lato server con codice separato: CGI e Java servlet

- La programmazione lato server e il modello a codice separato
- Pattern MVC: componenti e applicazione
- Concetti generali di programmi CGI e servlet
- Le servlet
 - Il concetto di web container
 - Struttura e realizzazione di una servlet: la classe HttpServlet con i metodi doGet() e doPost()
 - Ciclo di vita di una servlet
 - Servlet concorrenti
 - Vantaggi e svantaggi delle servlet

- Utilizzo delle servlet all'interno di un'applicazione web
- JDBC:
 - Concetto di base
- Differenza tra driver JDBC e API JDBC
- Tipi di driver JDBC
- Utilizzo di JDBC all'interno di un'applicazione web

UdA 4 – Applicazioni a codice embedded in HTML con JSP

- SP: Java Server Pages
 - Differenze e congruenze con servlet
 - Caratteristiche delle pagine JSP
 - Tag in una pagina JSP
 - Utilizzo delle JSP all'interno di un'applicazione web

UdA 5 – I web service

- Architetture basate sui servizi (SOA): caratteristiche e componenti
- Web services: protocolli SOAP e REST

LABORATORIO

- Ripasso dei fondamenti di programmazione lato server: il linguaggio PHP
 - Utilizzo nel mondo web
 - Sintassi
 - Array
 - Form
 - Connessione a database MySQL
- Il linguaggio XML (*cenni*)
- Sviluppo di applicazioni web dinamiche in Java:
 - XAMPP e il server engine Tomcat
 - Creazione di una servlet
 - Interazione tra client e servlet GET/POST
 - Connessione tramite JDBC a database MySQL
 - Implementazione di classi che utilizzano le API JDBC
 - Implementazione di pagine JSP
- Esempio di web service
- Realizzazione di applicazioni mobile (*cenni*)

DOCENTI

La Rosa Francesco